

# Monna Lisa è nel Montefeltro Viaggio nel paesaggio storico

Primo tour alla scoperta degli sfondi di Leonardo Da Vinci e Piero della Francesca

## L'INIZIATIVA

**URBINO** Vi è mai capitato di porre attenzione agli sfondi di un quadro di Piero della Francesca o di osservare quello della Gioconda? Ebbene "quegli sfondi" provengono dalle magnifiche vedute della nostra provincia e, se non ci credete, potrete verificarlo personalmente domenica 2 ottobre, grazie al progetto "Montefeltro Vedute Rinascimentali" che vi guiderà in un tour alla scoperta dei luoghi più rappresentativi del Montefeltro, durante una giornata elaborata "su misura", con prezzi e proposte esclusive, perché "chi abita in un territorio deve conoscerlo per poterlo amare e per poterlo raccontare al meglio".

## L'idea

L'idea di una passeggiata tra questi splendidi ed evocativi panorami è del coordinatore del progetto, Davide Barbadoro: «Viviamo in un territorio meraviglioso di cui spesso non conosciamo le peculiarità e le bellezze. Viviamo nelle terre dei Duchi di Urbino e non sappiamo che, tra Carpegna, Macerata Feltria, Urbino, Cagli, Piobbico e Pennabilli si trovano i paesaggi che, 5 secoli fa, furono dipinti

nei capolavori del Rinascimento conosciuti in tutto il mondo come il "Dittico dei Duchi di Urbino" e, soprattutto, "La Gioconda" di Leonardo, il quadro più famoso al mondo. Invitiamo gli appassionati d'arte, i curiosi, gli amanti della natura, dei panorami suggestivi, dei luoghi ancora incontaminati ma anche chi si occupa di turismo e accoglienza, a partecipare a un percorso d'arte e natura esclusivo, presentato da due guide d'eccezione, le "cacciatrici di paesaggi." Qualche anno

## Studi delle ricercatrici Borchia e Nesci verificano le vedute di molti capolavori

fa, Rosetta Borchia, pittrice e appassionata fotografa naturalista, e Olivia Nesci geomorfologa dell'Università di Urbino ed esperta del paesaggio fisico, con metodologie innovative (foto satellitari e aeree e lo studio di antiche carte) hanno compiuto un'indagine scientifica alla riscoperta di paesaggi riconducibili alle opere pittoriche di Piero della Francesca, fino al tanto conteso sfondo della Gioconda, che a detta delle ricercatrici, la dama alla corte di Urbi-

## L'itinerario

### Visite organizzate tra natura e arte

● Per la prima volta il tour è organizzato da Pesaro, con partenza alle ore 8 dal parcheggio San Decenzio e terminerà alle 20 nello stesso luogo: il costo è di 40 euro, comprensivo di viaggio in pullman fino a Pennabilli, pranzo con prodotti a Km0 (facoltativo), trasferimenti, guide specializzate con affascinanti interventi teatrali che aiuteranno i visitatori a comprendere e analizzare le somiglianze tra paesaggio reale e dipinto attraverso le testimonianze dei personaggi stessi, interpretati dagli attori della cooperativa Koinè e della Compagnia del Serraglio che proporranno performance di "Teatro nel Paesaggio". Un viaggio unico, che farà scoprire la vera identità della Gioconda mentre lo sguardo si perderà nei paesaggi che, nel '500, emozionarono Leonardo da Vinci e Piero della Francesca. Tra le tappe del tour anche il borgo medievale di Petrella Guidi e paesi come Pennabilli e Santarcangelo di Romagna.

no, avrebbe come sfondo il paesaggio visto dalle alture della Valmarecchia dell'antico Ducato di Urbino».

## Il programma

Saranno proprio loro a dare il benvenuto ai visitatori delle **Vedute Rinascimentali** prima dell'inizio delle visite guidate. Visite che inizieranno con il "Balcone di Piero" dedicato a "Il Battesimo di Cristo" (in programma al mattino a Petrella Guidi, alle pendici di Monte San Silvestro, con un Piero della Francesca pronto a raccontare i suoi viaggi tra il Montefeltro e la sua Sansepolcro) e ai "Vista Point de La Gioconda" di Villagrande di Montecopiolo e Pennabilli. Proprio Pacifica Brandani (la vera Gioconda, come sostengono Nesci e Borchia), dama di Urbino e amante di Giuliano de Medici, intervistata da un inedito giornalista, racconterà ai presenti la sua vita urbinata con uno spettacolo di teatro nella natura e mostrerà ai presenti il paesaggio senza eguali della Valmarecchia dipinto nel ritratto di Leonardo: la frazione di Molino di Bascio, Santa Sofia, la valle del Senatello, Casteldelci, Sasso Simone e Simoncello e il fiume Marecchia.

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Legambiente e Cai insieme alla Casa delle vigne

Parte la gestione associata per il centro ambientale

## L'ECCELLENZA

**URBINO 2016** Mercoledì 28 settembre, in occasione della camminata conclusiva dell'edizione 2016 "Urbino on foot" che ha avuto un successo straordinario di partecipazioni, alle ore 22, presso la Casa delle vigne, verrà proiettato il video di alcune passeggiate del 2015 e di quest'anno di cui uno degli animatori principali è stata Raffaella Vagnerini. Non mancherà l'atteso rinfresco per tutti. In occasione dell'evento si presenterà agli intervenuti la nuova gestione congiunta del "Cea Casa delle Vigne" da parte del Club Alpino Italiano e di Legambiente, esposto ieri, in anteprima alla stampa, presso la sede del Palazzo Municipale alla presenza, appunto, di Vagnerini, del sindaco Gambini, del consigliere comunale Laura Scalbi, del responsabile di Legambiente Danilo Cesaroni e Filippo Martelli, consigliere direttivo del Cai, sezione Montefeltro. «Per l'Amministrazione Comunale il Cea Casa delle Vigne rappresenta un grande valore - ha esordito il consigliere Laura Scalbi - il fulcro di tante iniziative dedicate maggiormente ai giovani e alle scolaresche. Speriamo vivamente, dopo l'ottima iniziativa di "Urbino on foot" di poterci portare, in questo punto strategico di Urbino, sempre più persone e, soprattutto, turisti». «Sono 20 anni - ha sottolineato Danilo Cesaroni che non è mancato al ricordo della compianta Bruna Bernardini, la quale, si è voluto mettere in risalto, "ha dedicato buona parte dei suoi quotidiani alle lotte per la difesa dell'ambiente" - che Legambiente ne è il perno, si impegna per la salvaguardia e l'educazione dell'ambiente, del paesaggio e del territorio e si impegnerà anche in futuro per le nuove generazioni. La Casa delle Vigne non deve assolutamente disperdere la sua identità e la natura per cui è nata ed ha seminato valori in tante stagioni. Deve continuare a rivolgersi alle scuole e alla cittadinanza e il Comune deve investire in risorse». Il Cai è la novità. «Siamo aperti alle proposte - ha dichiarato Martelli - Non siamo solo alpinismo ma escursionismo e speriamo di poter sfruttare a fondo questa opportunità».

e.gul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I famosi balconi di Piero della Francesca e, in alto, la Monna Lisa di Leonardo da Vinci